



**COMUNE DI GORNATE OLONA**  
*Provincia di Varese*

**PIANO AZIONI POSITIVE**  
**TRIENNIO 2023/2025**

**Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 31**  
**Del 16/10/2023**

## **PREMESSA**

Gli Enti locali, ed in particolare il Comune, rappresentando l'istituzione più vicina ai cittadini ed alle cittadine, devono per primi promuovere una cultura delle pari opportunità, adottando azioni che servano ad incentivare le iniziative delle donne atte a rimuovere gli ostacoli presenti nel mondo del lavoro, nella realtà sociale, nelle istituzioni, prendendo coscienza dei propri diritti sociali e civili.

Nell'ambito delle iniziative promosse per una coerente applicazione degli obiettivi di uguaglianza ed pari opportunità, il Comune di Gornate Olona adotta il presente Piano di Azioni Positive, conformemente a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 198/2006.

L'organizzazione del Comune di Gornate Olona prevede una nutrita presenza femminile e, per questo, è necessario, nella gestione del personale, una attenzione particolare e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica.

A tal fine è stato elaborato il presente Piano triennale di azioni positive. Il Piano potrà permettere all'Ente di agevolare le sue dipendenti e i suoi dipendenti dando la possibilità a tutte le lavoratrici ed i lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno, con entusiasmo e senza particolari disagi, anche solo dovuti a situazioni di malessere ambientale.

Nel periodo di vigenza del Piano, il personale dipendente e le organizzazioni sindacali potranno presentare pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti all'Amministrazione comunale in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

## **FONTI NORMATIVE**

Il Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", all'art. 48 prevede *"Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici (omissis) predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi"*.

L'art. 42 dello stesso Decreto legislativo recita:

*"1. Le azioni positive, consistenti in misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, nell'ambito della competenza statale, sono dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro.*

*2. Le azioni positive di cui al comma 1 hanno in particolare lo scopo di:*

- a) *eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;*
- b) *favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;*
- c) *favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;*
- d) *superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;*
- e) *promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;*
- f) *favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi”.*

## **SITUAZIONE ATTUALE**

La situazione attuale del personale dipendente in servizio, a tempo determinato ed indeterminato, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

DIPENDENTI: 9, di cui 8 donne e 1 uomo.

<b>Dipendenti suddivisi per SETTORI e SERVIZI</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOTALE</b>
SETTORE AMMINISTRATIVO: Servizi Affari Generali – Demografici - Cultura	0	3	3
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE: Servizio Vigilanza	0	0	0
SETTORE FINANZIARIO: Servizi Bilancio – Economato - Tributi	0	2	2
SETTORE TECNICO:	1	2	3

Servizi Lavori Pubblici – Edilizia Privata ed Urbanistica - Ecologia			
SETTORE SERVIZI SOCIALI	0	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>9</b>

La situazione organica, per quanto riguarda i dipendenti nominati Responsabili ed ai quali sono state conferite le funzioni e competenze di cui all'art. 107 del D. Lgs. 267/2000, è così rappresentata:

**Responsabili di Settore:** 1 donna e 1 uomo, **totale 2.**

**Si dà atto che non occorre favorire il riequilibrio della presenza femminile, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D. Lgs. 198/2006.**

## **OBIETTIVI**

Gli obiettivi che l'Amministrazione comunale si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:

1. Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale, assicurando, qualora risultasse necessario, l'affiancamento da parte del responsabile del servizio e/o da parte di altro personale interno e/o esterno a ciò qualificato;

**SOGGETTI COINVOLTI:** Servizio personale e Responsabile del Settore interessato dall'assunzione.

**IMPEGNO DI SPESA:** la presente azione non comporta oneri di spesa.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE:** immediatamente attuabile

2. Promuovere la presenza femminile negli organismi collegiali;

**SOGGETTI COINVOLTI:** ufficio Segretario Comunale

**IMPEGNO DI SPESA:** la presente azione non comporta oneri di spesa.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE:** immediatamente attuabile

3. Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, considerando anche la posizione delle donne lavoratrici. I Piani di formazione dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore, consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovranno essere valutate le possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.

**SOGGETTI COINVOLTI:** Servizio personale e Responsabile del Settore interessato alla formazione.

**IMPEGNO DI SPESA:** capitolo di spesa del bilancio 2023/2025:

n. 101203/1 SPESE PER CORSI DI AGGIORNAMENTO E PARTECIPAZIONE A CONVEGNI PER IL PERSONALE

stanziamento complessivo di Euro 1.000,00 oltre corsi organizzati da Organismi associativi ( es. Upel, Maggioli s.p.a., Intel, Acsel, etc.) a cui l'Ente aderisce e non comportano ulteriori oneri di frequenza.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE:** immediatamente attuabile

4. Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio, favorendo l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari. Favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze dell'Ente con quelle dei dipendenti e delle dipendenti, mediante l'utilizzo di strumenti quali il part-time e la flessibilità oraria;

**SOGGETTI COINVOLTI:** Servizio personale.

**IMPEGNO DI SPESA:** la presente azione non comporta oneri di spesa.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE:** immediatamente attuabile

5. Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità;

**SOGGETTI COINVOLTI:** responsabile CUG e Segretario Comunale.

**IMPEGNO DI SPESA:** la presente azione non comporta oneri di spesa.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE:** immediatamente attuabile

6. Partecipare alle iniziative europee.

**SOGGETTI COINVOLTI:** tutti i Responsabili dei servizi interessati.

**IMPEGNO DI SPESA:** la presente azione non comporta oneri di spesa.

**PERIODO DI REALIZZAZIONE:** immediatamente attuabile

## **AZIONI POSITIVE**

L'Amministrazione comunale, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, individua le seguenti azioni positive da attivare con la presenza di una donna, ricordando che, già costituito con Determina del Responsabile Area Amministrativa n. 43 del 20.10.2021:

- 1) Progetti di formazione (anche di più enti insieme) per i CUG;
- 2) Individuazione di un referente istituzionale interno che tenga i rapporti con il CUG e ne faciliti le attività all'interno dell'Ente;
- 3) In occasione di modifiche dello Statuto e di regolamenti comunali, prevederne l'adeguamento alla normativa in materia di pari opportunità;
- 4) Incrementare la partecipazione del personale di sesso femminile ai corsi/seminari di formazione e di aggiornamento, anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze riferite al ruolo tradizionalmente svolto dalle donne lavoratrici in seno alla famiglia, in modo da trovare soluzioni operative atte a conciliare le esigenze di cui sopra con quelle formative/professionali;
- 5) Favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del responsabile del servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune;
- 6) In presenza di particolari esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti dei disabili, anziani, minori e su richiesta del personale interessato potranno essere definite in accordo con le organizzazioni sindacali forme di flessibilità orarie per periodi di tempo limitati;
- 7) Facilitare la trasformazione del contratto di lavoro da full-time a part-time, su richiesta del dipendente interessato ed eventuale reversibilità dell'orario part-time in full-time, compatibilmente con le esigenze organizzative dei pubblici servizi e con i vincoli di spesa della finanza pubblica;
- 8) Istituzione nel sito Web del Comune di apposita sezione informativa sulla normativa e sulle iniziative in tema di pari opportunità;
- 9) Al fine di mantenere un aggiornamento costante sull'evoluzione della politica della UE nelle pari opportunità e di avvalersi dei fondi stanziati dalla UE a questi scopi, si prevede di promuovere collaborazioni con altri enti per la formulazione di proposte di progetti da presentare alla UE in applicazione delle decisioni del Consiglio Europeo in materia.
- 10) In fase emergenziale epidemiologica e' stato applicato in maniera generalizzata lo smart working alle attività compatibili. Terminata la fase di emergenza epidemiologica, l'ente intende predisporre un regolamento sul lavoro agile. Anche in questa azione, l'ente applicherà in maniera prioritaria la

sua politica di tutela dei lavoratori fragili o che si trovino in situazioni di svantaggio personale, sociale o familiare e a sostegno del benessere personale ed organizzativo

## **RISULTATI ATTESI**

In risultati attesi possono essere così sintetizzati:

- maggiore partecipazione della componente femminile alla vita della Pubblica Amministrazione;
- integrazione con altri progetti della Pubblica Amministrazione con effetto moltiplicatore.
- Applicare la modalità del lavoro agile, adottando uno specifico regolamento, anche valutando la percezione del personale dipendente su tale modalità di lavoro. Inoltre, l'incremento e lo sviluppo del lavoro agile, sia come opportunità per una maggiore efficienza dell'attività amministrativa, che per il miglioramento della qualità di vita dei dipendenti pubblici, comporta una particolare attenzione alle condizioni di vita e di lavoro affinché i fenomeni di violenza e molestia non costituiscano un ostacolo allo sviluppo di questa modalità lavorativa.
- L'amministrazione intende continuare a supportare e a facilitare l'attività del CUG affinché possa svolgere il proprio fondamentale compito, nel miglior modo possibile, a favore e a tutela dei dipendenti del Comune di Gornate Olona, sia all'interno della "Rete nazionale dei Comitati unici di garanzia" che nel "comitato permanente dei comitati unici di garanzia a livello provinciale".

## **DURATA**

Il presente Piano ha validità triennale, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 198/2006.

Il Piano è pubblicato all'Albo on line dell'Ente, sul sito ed in luoghi accessibili a tutti i dipendenti.

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e le possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un aggiornamento adeguato.